



Preghiera

Abbiamo immaginato Dio come un sovrano, più grande di tutti i sovrani, ma con i loro stessi atteggiamenti, con il loro stile e le loro caratteristiche.

Ma con te, Gesù, non è più possibile continuare su questa strada: tu fai saltare tutti i nostri riferimenti e ci obblighi a fare i conti con la diversità di Dio.

Perché in te Dio si fa nostro servo e mette a disposizione la propria vita per sottrarci al potere del male.

In te Dio, l'infinitamente grande, l'onnipotente e l'immenso, si fa piccolo e povero, diventa fragile, per amore.

È questo il volto sconvolgente di Dio che tu ci consegni, Gesù, con la tua passione, morte e risurrezione, ed è su di esso che noi dobbiamo misurare la nostra risposta, la nostra adesione di discepoli.

Così siamo costretti a toglierci di testa sogni di gloria e manie di grandezza, progetti di carriera e situazioni di privilegio: tu ci chiedi, piuttosto, di prendere la divisa del servo e di essere pronti a bere un calice di dolore, disposti come te a sacrificare la nostra stessa esistenza.

Gesù, decisamente tu sconvolgi i nostri pensieri e i nostri disegni.

(Roberto Laurita)

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 46 del 17 10 2021



XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti.

Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». (Mc 10,35-45)

Le condizioni per essere 'grandi'.

Il brano evangelico di questa domenica (Mc 10,35-45) non fa un discorso nuovo. Riprende parole che Gesù ha già detto («Chi vuole essere grande si faccia servo di tutti»: cfr. 9,35), che però i discepoli continuano a non comprendere, come appare dalla loro richiesta («Vogliamo sedere uno alla tua destra e uno alla tua sinistra»).

Se non è nuovo il tema, sono però nuove l'ampiezza e l'insistenza con cui è ribadito.



con cui è ribadito. Per far comprendere il suo pensiero ai discepoli, Gesù si serve di due paragoni, uno negativo e uno positivo. Non esercitate la vostra autorità come fanno i principi del mondo (questo è il paragone negativo): se vi accorgete che il vostro comportamento assomiglia al loro, impensieritevi.

Comportatevi invece come «il figlio dell'uomo (ecco il paragone positivo) che non è venuto a farsi servire, ma a servire e dare la propria vita in riscatto per le moltitudini». È questa frase il punto di forza dell'intero insegnamento: una frase che va molto al di là del semplice esercizio dell'autorità.

Una sua analisi attenta ci permette di parafrasarla in questo modo: il Figlio dell'uomo non è venuto a farsi servire (come invece il mondo, i cui insegnamenti sono capovolti rispetto a quelli evangelici, si sarebbe aspettato), ma a servire, e servire significa organizzare la propria intera esistenza in modo da prendersi a carico (se necessario fino al completo dono di sé) le moltitudini, cioè tutti.

L'espressione «in riscatto» non va intesa anzitutto come se significasse «per saldare il debito», bensì come «solidale con» o «al posto di»: cioè l'idea prevalente non è quella del debito, che deve assolutamente essere pagato, costi quello che costi, bensì l'idea della solidarietà che intercorre tra il Figlio dell'uomo e le moltitudini (Gesù, in altre parole, si è considerato come il nostro parente che si sente coinvolto e prende sulle proprie spalle la situazione del congiunto).

Il Figlio dell'uomo è venuto per vivere questa solidarietà, diventando in tal modo la trasparenza visibile, toccabile con mano, dell'amore di Dio e della sua alleanza.

Ed è questa stessa solidarietà che il discepolo deve – a sua volta – vivere, se vuole essere seguace del proprio Maestro. È questo che i discepoli devono chiedere. Un'ultima osservazione. Per Gesù solo se si parte dall'esistenza si può cambiare l'esercizio dell'autorità. Non è dissertando sulla natura dell'autorità che si risolve il problema, ma mutando il modo di considerare la vita. Perché le cose sono legate. L'autorità che tu eserciti – grande o piccola che sia – sarà un vero prendere a carico le cose degli altri, se tutta la tua vita è pensata come servizio.

Altrimenti, se pensi la vita come un possesso, a tuo vantaggio, fatalmente anche l'autorità che tu eserciti (nella casa, nella professione, nella politica o nella Chiesa) sarà un potere: ne approfitterai a tuo vantaggio.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 16

Ore 8:00 *def.ti Fam. Tassinato.*

Ore 18:00 *def.ti Buzzi - Favino - Idelmino Giroto - Adriana - Claudio.*

+ **Domenica 17 XXIX Tempo Ordinario**

Ore 8:00 *def.ti Fam. Tagliaro.*

Ore 10:00 *def.ti Fam. Bonaso - def.te Annaida - Maria Bortolami.*

Lunedì 18 S. Luca Evangelista

Ore 8:00 *def.ti Fam. Crivellaro.*

Martedì 19

Ore 8:00 *def.ti Fam. Galeazzo.*

Mercoledì 20

Ore 8:00 *def.ta Tecla.*

Giovedì 21

Ore 8:00 *def.ta Veronica - Fam. Borsetto*

Venerdì 22

Ore 8:00 *def.ti Fam. Giugliardi.*

Sabato 23

Ore 8:00 *def.ti Fam. Crivellaro.*

Ore 18:00 *def.ti Diana - Tamara - Stefano.*

+ **Domenica 24 XXX Tempo Ordinario**

Ore 8:00 *def.ti Fam. Bisogni - def.ta Maria Bortolami.*

Ore 10:00 *def.ta Bruna.*

COMUNICAZIONI

Domenica 17

- apertura dell'anno Pastorale.
ore 10:00 S. (tempo permettendo)
Messa, davanti alla Scuola dell'Infanzia, presentazione e preghiera con i FACILITATORI in vista del Sinodo.
- presentazione dei Catechisti dell'iniziazione Cristiana.

Martedì 19

- ore 21:00 preghiera gruppo mariano, in chiesetta.

Domenica 24

- ore 10:00 in Chiesa S. Messa e Battesimo di Rampazzo Achille.
- verrà consegnato il mandato ai Catechisti di Iniziazione Cristiana.

- NB.

- mese di Ottobre: mese Missionario.

- continua la visita alle famiglie alle famiglie via Marconi e laterali.

- in vista della festa dei Santi e della Commemorazione dei Defunti, sollecito familiari e parenti a far conoscere malati o anziani che desiderano la visita e la comunione.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

https://t.me/ParrocchiaMandriola

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica